

Castello di Moasca: una mostra dedicata all'artista morto un anno fa

Una borsa di studio per giovani talenti “Chiedi chi era Franco Francescato”

L'EVENTO

ANTONELLA M. LARocca

«**F**ranco Francescato e le sue opere» è il titolo dell'evento che viene inaugurato oggi, domenica 2 marzo alle 11, al Castello di Moasca, nella sala della Fondazione Davide Lajolo. L'iniziativa è dedicata, ad un anno dalla sua scomparsa, allo

scrittore e artista Franco Francescato. La sua esperienza artistica viene ripercorsa da un lato attraverso l'esposizione dei suoi quadri, raccolti nella mostra «Inside», dall'altro illustrando l'attività letteraria di Francescato.

Sedici le opere in mostra: quadri originali, realizzati con componenti elettronici di fax e computer, vecchi televisori e altre attrezzature tecnologiche. Composizioni che scavano nell'interiorità delle cose

per scoprire e mostrare le loro caratteristiche più profonde. Un modo, per l'artista, per conoscere le persone ed entrare in sintonia con loro. Accanto all'artista, lo scrittore, la cui produzione sarà illustrata da Silvia Maria Ramasso, editore di Neos Edizioni. Cinquecento i racconti pubblicati con Neos, in cinque raccolte, a partire dal 2011: racconti brevissimi, con finale inaspettato, di grande attualità. Ultima fatica letteraria, edita da Youcanprint nel



Il castello di Moasca: la mostra s'inaugura oggi alle 11

2023, un romanzo dalle tinte noir, «La strega delle mosche». Per far conoscere l'amore di Francescato per l'arte e la cultura e la speranza che riponeva nelle giovani generazioni, la moglie Nucci Ferrari ha ideato una borsa di studio a lui intitolata, «Short&Surprise», «corto-con-sorpresa».

Organizzata con l'aiuto della biblioteca «Monticone» di Canelli, coinvolgerà in questo primo anno gli studenti delle terze medie canellesi chiamati a scrivere un racconto con un finale inaspettato. Al vincitore un premio in denaro e la pubblicazione nell'antologia di racconti di Neos dedicata al Monferrato in occasione della terza edizione del Premio di narrativa Parole in Collina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA